



REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia

III Collegio

composto dai seguenti magistrati:

PRESIDENTE: dott. Andrea Zacchia
CONSIGLIERE: dott. Daniele Bertuzzi (relatore)
PRIMO REFERENDARIO: dott. Marco Randolfi (co-relatore)

Deliberazione del 14 aprile 2020

**Controllo sui rendiconti dei Gruppi consiliari
della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2019
periodo: 1 gennaio - 31 dicembre 2019 (XII legislatura)**

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;
vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);
vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;
visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;
visto il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della sezione adottato da ultimo con la deliberazione n. 232/sez.pl./2011;
visto l'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni

in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, e le successive modifiche ed integrazioni, introdotte con legge 9 agosto 2013, n. 99 e con legge 11 agosto 2014, n. 116;

vista la sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n.39;

viste le leggi regionali del Friuli Venezia Giulia 5 novembre 1973, n.54 e 28 ottobre 1980, n. 52, come modificate e integrate dalla legge regionale Friuli Venezia Giulia 9 agosto 2013, n. 10 (e ss. mm. e ii.);

vista la legge regionale 21 febbraio 2018, n.6 recante “disposizioni concernenti il funzionamento dei gruppi consiliari”;

vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 69, adottata nella seduta del 30 ottobre 2013, recante “Regolamento di attuazione della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, come modificata dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, concernente l’impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa”;

vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n.147 del 21 maggio 2014, concernente le modalità di recupero delle spese di cancelleria e fotocopie dei gruppi consiliari eccedenti i limiti annuali di spesa;

vista la deliberazione di questa Sezione, in adunanza plenaria, n. 24 del 20 dicembre 2019 avente per oggetto l’approvazione del programma delle attività di controllo per l’anno 2020;

vista l’ordinanza presidenziale n. 1 del 3 gennaio 2020 relativa alla competenza e alla composizione dei Collegi della Sezione;

vista la deliberazione n. FVG/11/2020/FRG del 26 febbraio 2020 con la quale sono state formulate richieste istruttorie relative al controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 1 aprile 2020, n. 138 , recante "Regole tecniche ed operative in materia di svolgimento delle udienze in videoconferenza e firma digitale dei provvedimenti del giudice nei giudizi dinanzi alla Corte dei conti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 89 del 3 aprile 2020, come integrato dal decreto n. 139 del 3 aprile 2020 recante “Disposizioni di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo in attuazione del decreto-legge n. 18/2020”;

vista l’ordinanza presidenziale n. 13 del 14 aprile 2020 con la quale, considerato anche il periodo di limitazione agli spostamenti dovuto all’emergenza da Covid-19, in conformità

al citato decreto presidenziale 138/P del 1 aprile 2020, come integrato dal decreto presidenziale n. 139/P del 3 aprile 2020, è stato convocato, in teleconferenza con l'utilizzo dell'applicativo "Teams", il III Collegio per il giorno 14 aprile 2020, per deliberare sull'argomento "Disamina dei rendiconti dei gruppi consiliari ex art.1, co. 9-12, D.L. 174/2012 - XII legislatura - periodo 1.1.2019 - 31.12.2019 - chiusura";
uditi nella Camera di consiglio del 14 aprile 2020 i relatori: Consigliere Daniele Bertuzzi e Primo Referendario Marco Randolfi;

Premesso in fatto

In data 17 febbraio 2020 sono pervenuti, con nota prot. n. 869/P del 17 febbraio 2020, a firma del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Piero Mauro Zanin, acquisita in data 18 febbraio 2020 al n. 318 del protocollo della Sezione, i rendiconti di nove gruppi consiliari della XII Legislatura, periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2019, con la relativa documentazione allegata.

I rendiconti trasmessi, con la relativa documentazione allegata, riguardano i seguenti gruppi consiliari: "Movimento 5 Stelle", "Cittadini", "Forza Italia", "Fratelli d'Italia/AN", "Misto", "Lega Salvini", "Patto per l'autonomia", "Partito Democratico", "Progetto FVG per una Regione speciale/AR".

La trasmissione dei sopracitati documenti contabili a questa Sezione regionale di controllo, ai sensi dell'art.15 della legge regionale 28 ottobre 1980, n.52, e dell'art.7 del Regolamento dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n.69/2013, è stata disposta per gli adempimenti di cui all'art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La Sezione, con la deliberazione n. FVG/11/2020/FRG del 26 febbraio 2020, depositata e comunicata il 5 marzo 2020, ha rivolto osservazioni al Presidente del Consiglio regionale, al contempo assegnando ai gruppi consiliari il termine di trenta giorni per la regolarizzazione dei rendiconti e della documentazione carente.

La risposta a tali osservazioni è pervenuta in data 2 aprile 2020 (protocollo della Sezione n. 685 del 3 aprile 2020), con la nota n. 1581/P a firma del Presidente del Consiglio regionale, che ha trasmesso la documentazione pervenuta dai presidenti dei gruppi consiliari interessati, avente ad oggetto la regolarizzazione dei rendiconti relativi alle spese effettuate con i fondi erogati dal Consiglio regionale nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre

Considerato in diritto

I. La Sezione conferma in primo luogo quanto illustrato nelle precedenti deliberazioni in materia di gruppi consiliari (cfr., ex multis, deliberazioni n. FVG/20/2014/FRG, n. FVG/56/2014/FRG, n. FVG/57/2014/FRG, n. FVG/64/2014/FRG e, da ultimo, n. FVG/11/2020/FRG del 26 febbraio 2020) circa la necessità di considerare il complesso degli adempimenti normativamente prescritti (a livello statale/regionale).

Si ritiene utile, in particolare, ai fini di una corretta valutazione dei dati normativi e fattuali, richiamare il principio dell'annualità.

Come già affermato nella precedente deliberazione n. FVG/11/2020/FRG del 26 febbraio 2020, in maniera conforme a quanto espresso nella deliberazione n. FVG/56/2014/FRG del 20 marzo 2014, tale principio va ad incidere sulla singola articolazione documentale, che non potrà non essere frazionata, risolvendosi in una pluralità di rendiconti nell'ambito dello stesso esercizio, con la precisazione che alla luce del descritto principio dell'annualità, deve comunque attribuirsi rilievo – coerentemente alla lettera e alla ratio della norma – non alla sola predisposizione documentale, ma alla complessiva definizione, sia in termini di allocazione preventiva che di verifica a consuntivo, delle risorse apprestate e utilizzate per le finalità istituzionali dei gruppi consiliari. In altri termini, si tratta di identificare i nessi tra singole assegnazioni di risorse e bilancio regionale.

Infatti, sotto una prospettiva riferita ai nessi delle singole assegnazioni, in sede di rendiconti non si può non considerare che le risorse utilizzate dai gruppi consiliari sono quelle messe a disposizione dalla Regione al fine del corretto svolgimento dell'attività del Consiglio regionale.

I singoli rendiconti dei gruppi consiliari, pertanto, inevitabilmente finiscono con il confluire in un aggregato contabile più ampio, che è rappresentato in primo luogo dal bilancio del Consiglio regionale e, in ultima analisi, dal bilancio della Regione.

Tale assunto ha trovato autorevole conferma nella sentenza della Corte costituzionale 26 febbraio 2014, n. 39, laddove afferma (punto 6.3.9.2 del considerato in diritto): *“al riguardo, occorre premettere che il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale. A tal fine, il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione*

delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego, senza ledere l'autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale. I parametri evocati dalle ricorrenti preservano un ambito competenziale rimesso a fonti di autonomia che non risulta in alcun modo lesa dall'introdotta tipologia di controlli che sono meramente "esterni" e di natura documentale".

Più in generale, osserva la Consulta (punto 2 nel considerato in diritto) che *"in questo quadro, occorre anzitutto stabilire se le norme statali impugnate esprimano principi fondamentali idonei a vincolare il legislatore regionale e provinciale, anche se trattasi di enti ad autonomia speciale. Al riguardo, va richiamata la costante giurisprudenza di questa Corte, la quale ha chiarito che i principi fondamentali fissati dalla legislazione statale in materia di «coordinamento della finanza pubblica» – funzionali anche ad assicurare il rispetto del parametro dell'unità economica della Repubblica (sentenze n. 104, n. 79, n. 51, n. 28 del 2013, n. 78 del 2011) e a prevenire squilibri di bilancio (sentenza n. 60 del 2013) – sono applicabili anche alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome (ex plurimis, sentenze n. 229 del 2011; n. 120 del 2008, n. 169 del 2007). Ciò in riferimento alla necessità di preservare l'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.): equilibrio e vincoli oggi ancor più pregnanti – da cui consegue la conferma dell'estensione alle autonomie speciali dei principi di coordinamento della finanza pubblica – nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale n. 1 del 2012, che nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama, come già osservato, il complesso delle pubbliche amministrazioni ad assicurare, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico (sentenza n. 60 del 2013)".*

Va considerato che le conclusioni di cui sopra hanno trovato una ulteriore conferma anche nella successiva sentenza della Corte costituzionale del 17 novembre 2014, n.263, dove si è ribadito che *"il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge. La pronuncia, del resto, si pone in continuità con l'auspicio già formulato da questa Corte «che il conferimento di*

contributi finanziari e di altri mezzi utilizzabili per lo svolgimento dei compiti dei gruppi consiliari sia sottoposto a forme di controllo più severe e più efficaci di quelle attualmente previste, le quali, pur nel rispetto delle imprescindibili esigenze di autonomia garantite ai gruppi consiliari, siano soprattutto dirette ad assicurare che i mezzi apprestati vengano utilizzati per le finalità effettivamente indicate dalla legge» (sentenza n. 1130 del 1988)».

Ferme restando le conseguenze eventualmente restitutorie contemplate dal D.L. n.174/2012, sotto un'angolazione refertuale va considerato che nel giudizio annuale di parificazione il bilancio del Consiglio regionale, comprensivo dei rendiconti di ciascun gruppo, verrà raccordato a quello della Regione.

II. Relativamente all'istruttoria documentale svolta ed alle conseguenti determinazioni relative al presente controllo, la Sezione, nella precedente deliberazione n. FVG/11/2020/FRG del 26 febbraio 2020, aveva già provveduto a tratteggiare i parametri e i criteri ai quali ancorare il proprio controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2019 (XII legislatura), anche alla luce della citata sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 26 febbraio 2014.

Si era quindi già evidenziato che ai sensi dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge n. 174/2012, ciascun gruppo consiliare dei Consigli regionali è tenuto ad approvare annualmente un rendiconto di esercizio (pubblicato in allegato al conto consuntivo del consiglio regionale e nel sito istituzionale della regione), strutturato secondo le linee guida deliberate in data 6 dicembre 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-Regioni) e recepite in data 21 dicembre 2012 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013.

Per quel che riguarda specificamente le Regioni a statuto speciale, l'art. 1, co. 16 del citato D.L. n. 174/2012 ha previsto che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano adeguino il proprio ordinamento alle disposizioni introdotte dal predetto decreto 174/2012.

Per quel che concerne il Friuli Venezia Giulia, in sede di adeguamento alla normativa nazionale il Consiglio regionale ha emanato la Legge regionale n. 10/2013 ed ha altresì modificato il Regolamento di attuazione della legge regionale del 28 ottobre 1980, n. 52 (concernente l'impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa).

Conseguentemente, alla luce della clausola di salvaguardia di cui sopra, il controllo sulle spese effettuate dai gruppi consiliari nel corso della XII legislatura verrà effettuato dalla Sezione in base al D.L. 174/12, tenendo conto anche della disciplina specificamente introdotta nel Friuli Venezia Giulia, vale a dire: la legge regionale 9 agosto 2013, n. 10 recante *“disposizioni in materia di trattamento economico e di pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri e degli assessori regionali, nonché di funzionamento dei gruppi consiliari. Modifiche alle leggi regionali 2/1964, 52/1980, 21/1981, 41/1983, 38/1995, 13/2003”* e ss. mm. e ii., nonché la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 69, adottata nella seduta del 30 ottobre 2013, di approvazione del *“regolamento di attuazione della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, come modificata dalla legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, concernente l’impiego dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai gruppi consiliari e le modalità per la rendicontazione della relativa spesa”*.

Le specifiche regole per l’effettuazione delle spese, contenute nella legge regionale n.10/2013 e nel relativo Regolamento di attuazione n.69/2013, anche alla luce della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 21 maggio 2014, n.147, relativa alle modalità di recupero delle somme eccedenti i limiti annuali di spesa per cancelleria e fotocopie, sono state dettagliatamente elencate nella precedente deliberazione n. FVG/11/2020/FRG del 26 febbraio 2020 che, come già detto, ha provveduto ad elencare i criteri ed i parametri a cui attenersi nell’effettuazione del presente controllo.

Particolarmente significativa sarà, inoltre, a partire dall’anno 2020, la piena entrata in vigore della legge regionale 21 febbraio 2018 n.6, che ha provveduto a modificare l’articolo 12 della legge regionale 52/1980 stabilendo, nel nuovo testo, che *“In esito al controllo della Corte dei conti previsto dalla normativa statale, gli eventuali saldi attivi della gestione annuale dei contributi di cui al presente articolo sono versati al bilancio del Consiglio regionale nella misura dell'importo risultante dalla differenza tra il 50 per cento dei fondi trasferiti per spese di funzionamento nell'anno di riferimento e il totale delle spese di funzionamento rendicontate per il medesimo periodo; il versamento deve essere effettuato entro un termine fissato dall'Ufficio di Presidenza e il mancato versamento determina la sospensione dell'erogazione dei contributi per spese di funzionamento....”*.

III. In via generale, la Sezione ritiene di richiamare la deliberazione n.FVG/64/2014/FRG, depositata in data 30 aprile 2014, dove è stato precisato che il controllo svolto dalla Sezione è un controllo ascrivibile alla tipologia dei *“controlli estrinseci di regolarità contabile”*, avente natura documentale, come confermato dalla sentenza della Corte

costituzionale n. 39/2014.

Sotto il profilo dei cosiddetti "limiti esterni alla funzione", appare opportuno osservare che la richiamata natura del presente controllo non esaurisce il novero dei controlli e valutazioni di Organi-magistratuali e/o amministrativi diversi, nell'ambito del sindacato di merito e/o di legalità/liceità che dagli stessi potrà essere esercitato all'interno delle competenze a ciascuno ordinamentalmente attribuite.

L'obbligo restitutorio eventualmente discendente della mancata deliberazione di regolarità da parte della Sezione ha, infatti, come finalità non quella di sanzionare comportamenti, di competenza di altro Giudice o di altra articolazione di questa Corte dei conti, quanto quella chiaramente sottolineata dalla Consulta di garantire l'equilibrio di bilancio.

Ne consegue quindi dal punto di vista, in particolare, delle competenze e delle funzioni intestate alla Sezione, da un lato la perimetrazione ancorata ai principi della regolarità contabile e della corretta rilevazione dei fatti della gestione, dall'altro la non interferenza con altri tipi di sindacato incentrati sulla liceità delle condotte e sulle relative responsabilità.

III.1 Venendo ora alle risultanze del controllo dei rendiconti della XII legislatura, periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2019, si deve preliminarmente procedere all'esame delle note di trasmissione prot. n.869/P datata 17 febbraio 2020 e prot. n.1581/P datata 2 aprile 2020, entrambe a firma del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

A tal riguardo, merita di essere citata la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia del 15/04/2014, n.151/2014/FRG, condivisa dalle precedenti deliberazioni di questa Sezione con precipuo riferimento alle competenze riconosciute al Presidente del Consiglio regionale dalla sentenza della Corte costituzionale n.39/2014, secondo cui *"la Sezione ritiene di dover affermare che il ruolo del Presidente regionale non può limitarsi alla mera trasmissione di qualsivoglia documentazione, ma deve estendersi all'accertamento, prima della trasmissione, della corrispondenza formale della documentazione medesima ai requisiti minimi che consentano alla Corte dei conti l'esercizio delle proprie funzioni e pertanto, a tal fine, detto Presidente deve accertare l'esistenza di un documento che possa qualificarsi come "rendiconto", nonché l'esistenza di congruente documentazione a supporto in originale o in copia conforme. Una tale affermazione trova fondamento anche nei tempi estremamente ristretti fissati alla Corte dei conti per l'esame dei rendiconti"*.

Ritiene la Sezione di aggiungere a tali condivisibili principi quelli connessi a un più generale profilo di vigilanza e di direttiva sul piano contabile e delle regole gestorie ascrivibili sia ai vertici politici (Ufficio di presidenza del Consiglio regionale) che a quelli amministrativi (Segretariato generale) del medesimo Consiglio regionale. E ciò in un approccio di doverosa costante attenzione all'equilibrio ed alla complessiva correttezza delle gestioni in parola nella loro dinamica e concreta estrinsecazione (cfr., in tal senso, deliberazione n. FVG/30/2015/FRG, depositata il 13 aprile 2015).

Per l'anno corrente, peraltro, tale funzione di supporto e coordinamento dei vertici politici e amministrativi del Consiglio regionale è stata adeguatamente assolta, in quanto, come si evince dalla risposta da ultimo fornita con la nota prot. n.1581/P, sono stati pienamente forniti gli elementi per la verifica della correttezza dei contributi assegnati dal Consiglio regionale ai singoli gruppi consiliari nell'anno 2019.

In particolare, sono stati trasmessi il decreto di impegno annuale e i decreti di liquidazione mensili dei contributi di funzionamento e del contributo di spese per il personale ai gruppi consiliari che ne hanno fatto richiesta (Forza Italia, Cittadini, Fratelli d'Italia e Misto).

È stato inoltre assunto l'impegno a richiedere la restituzione della quota di avanzo 2019, effettuata dai gruppi consiliari nel corrente anno, in quanto sarà contabilizzata nel rendiconto delle spese effettuate dai medesimi gruppi nell'anno 2020.

Degna di apprezzamento è inoltre la disponibilità fornita ad una disamina del Regolamento di attuazione per verificarne la piena funzionalità operativa alla luce del controllo effettuato dalla Sezione.

Infine, il Presidente del Consiglio regionale ha opportunamente chiarito, in merito alla corretta modalità di rendicontazione del rimborso spesa di fotocopie al Consiglio regionale da parte dei gruppi consiliari, che tale spesa (rimborso spesa) è sempre stata collocata alla voce S15) Altre spese, relative all'attività istituzionale del rendiconto, corredata dalla relativa specifica e che pertanto, i gruppi consiliari interessati, su indicazione degli Uffici, hanno provveduto alla correzione dei rendiconti in tal senso.

III.2 In una prima generale ricostruzione contabile, in base all'esame dei singoli rendiconti, si deve rappresentare che nel periodo considerato (1 gennaio - 31 dicembre 2019) i nove gruppi presenti nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia hanno avuto a disposizione nuove risorse pubbliche, al netto dei fondi cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento e per quota spese di personale, pari a EUR 391.789,12, come

dettagliatamente indicato nella tabella n.1.

Nel riservarsi un'ulteriore disamina di ordine generale in raccordo con il bilancio della regione in sede di parifica, si procede in questa sede ad un'analisi dettagliata per gruppi.

I gruppi consiliari hanno provveduto ad effettuare una (tra loro) diversificata gestione delle spese, riportate in dettaglio nella tabella n. 2.

TABELLA n. 1: ENTRATE DEI GRUPPI CONSILIARI (€)							
Gruppo consiliare							
	1)	2)	3)	4)	5)	6)	
	Fondi trasferiti per spese di funzionamento (art. 12 L.R. 52/1980)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	Fondi trasferiti per spese di personale (art. 4bis, comma 6, L.R. 52/1980)	Fondo cassa esercizi precedenti per quota spese di personale	Interessi attivi su giacenze di cassa	Altre entrate	TOTALE ENTRATE
Cittadini	20.188,44	8.010,45	25.800,00	9.488,21	10,58	0,00	63.497,68
Forza Italia	33.092,50	17.176,39	24.999,96	17.227,36	10,05	0,00	92.506,26
Fratelli d'Italia/ AN	10.822,76	2.050,47	12.000,00	13.939,54	2,72	0,00	38.815,49
Gruppo misto	4.995,12	2.415,98	25.000,03	0,00	0,00	0,00	32.411,13
Lega Salvini	99.277,36	60.796,27	0,00	0,00	2,54	0,00	160.076,17
M5Stelle	30.178,68	15.055,16	0,00	0,00	0,00	0,00	45.233,84
Patto per l'Autonomia	9.990,24	2.305,47	0,00	0,00	0,00	0,00	12.295,71
PD	75.342,36	24.272,71	0,00	0,00	0,22	94,33	99.709,62
Progetto FVG per una Regione Speciale/ AR	19.980,48	9.624,81		16.024,78	0,75	0,00	45.630,82

TABELLA n. 2: SPESE DEI GRUPPI CONSILIARI (€)										
		Gruppo consiliare								
		Cittadini	Forza Italia	Fratelli d'Italia/ AN	Gruppo misto	Lega Salvini	M5Stelle	Patto per l'Autonomia	PD	Progetto FVG per una Regione Speciale/ AR
A) Funzionamento										
1	spese di cancelleria e stampati	0,00	0,00	46,80	0,00	238,40	0,00	0,00	0,00	246,20

2	spese per duplicazione e stampa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	1.644,69	779,99	828,97	579,97	1.379,98	1.200,00	179,99	830,49	297,89
4	spese postali e telegrafiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87,89		0,00	0,00
6	spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	658,80	0,00	0,00	0,00	0,00	95,16	0,00	0,00	0,00
7	Spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca	954,42	1.164,76	616,64	1.169,83	0,00	20.675,90	6.280,12	42.886,44	1.959,98
8	spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni ed attività di aggiornamento	12.505,22	9.516,00	7.020,50	61,00	59.946,80	0,00	0,00	19,00	0,00
9	spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici)	0,00	699,00	0,00	630,15	699,00	65,88	0,00	815,36	921,66
10	spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
11	spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	112,00	0,00	0,00	224,00	406,89	786,88	106,14	163,12	0,00
	TOTALE SPESE A)	15.875,13	12.159,75	8.512,91	2.664,95	62.671,07	22.911,71	6.566,25	44.714,41	3.425,73
B) Spese per il personale										
12	Spese per il personale sostenute con la quota gestita dal gruppo	14.761,93	11.266,08	15.429,91	16.182,39		0,00	0,00	0,00	2.227,00
13	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per il personale	8.858,47	6.702,28	6.172,21	6.794,35		0,00	0,00	0,00	1.245,98

14	rimborsi spese per missioni e trasferte del personale di cui al punto 12)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE B)	23.620,40	17.968,36	21.602,12	22.976,74	0,00	0,00	0,00	0,00	3.472,98
C) Altre spese										
Ulteriori spese autorizzate dall'U.P.										
15	spese bancarie (imposta di bollo e tenuta conto corrente)	189,22	108,15	100,00	240,03	123,10	253,40	75,21	3.414,24	100,00
16	spese carta di credito	0,00	51,29	55,95	0,00	0,00	35,65	0,00	0,00	50,50
17	Imposte, IRAP e addizionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	rimborso spese cancelleria Consiglio regionale	0,00	1.554,52	165,14	0,00	0,00	78,86	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE C)	189,22	1.713,96	321,09	240,03	123,10	367,91	75,21	3.414,24	150,50
	TOTALE SPESE	39.684,75	31.842,07	30.436,12	25.881,72	62.794,17	23.279,62	6.641,46	48.128,65	7.049,21

Come si può notare dal raffronto tra entrate e spese dei gruppi consiliari, nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2019 i gruppi hanno seguito una politica di spese sostanzialmente omogenea.

La sottostante tabella n.3 riporta la sintesi dei dati di bilancio dei nove gruppi che, a vario titolo ed in base al loro effettivo arco temporale di attività, hanno ricevuto i contributi da parte del Consiglio regionale (oltre ad eventuali altre entrate, riportate in dettaglio nella tabella n.1).

BILANCIO DELL'ESERCIZIO (€)				
Gruppo consiliare	Avanzo/Disavanzo Gestione precedente	ENTRATE	SPESE	AVANZO/DISAVANZO
Cittadini	17.498,66	45.999,02	39.684,75	23.812,93
Forza Italia	34.403,75	58.102,51	31.842,07	60.664,19
Fratelli d'Italia/ AN	15.990,01	22.825,48	30.436,12	8.379,37
Gruppo Misto	2.415,98	29.995,15	25.881,72	6.529,41
Lega Salvini	60.796,27	99.279,90	62.794,17	97.282,00

Movimento 5 stelle	15.055,16	30.178,68	23.279,62	21.954,22
Patto per l'Autonomia	2.305,47	9.990,24	6.641,46	5.654,25
Partito Democratico (PD)	24.272,71	75.436,91	48.128,65	51.580,97
Progetto FVG per una Regione Speciale/AR	25.649,59	19.981,23	7.049,21	38.581,61

Come si può agevolmente riscontrare dal confronto comparativo delle tre tabelle sin qui riportate, i gruppi consiliari hanno avuto una gestione delle risorse a loro disposizione nel complesso affine, che ha determinato l'ulteriore incremento dell'avanzo di gestione già presente alla fine del 2018. Infatti, ad eccezione di un solo gruppo che nell'anno corrente ha speso più di quanto incassato, tutti gli altri gruppi consiliari hanno avuto una gestione delle risorse a loro disposizione contenuta nei limiti dei nuovi stanziamenti erogati nell'anno.

III.3 In un'ottica generale di tipo collaborativo, si ritiene a questo punto utile procedere anche ad una sintetica valutazione circa l'opportuna modifica legislativa introdotta con la legge regionale 21 febbraio 2018 n.6, che ha provveduto a modificare l'articolo 12 della legge regionale 52/1980 stabilendo, nel nuovo testo, che *“In esito al controllo della Corte dei conti previsto dalla normativa statale, gli eventuali saldi attivi della gestione annuale dei contributi di cui al presente articolo sono versati al bilancio del Consiglio regionale nella misura dell'importo risultante dalla differenza tra il 50 per cento dei fondi trasferiti per spese di funzionamento nell'anno di riferimento e il totale delle spese di funzionamento rendicontate per il medesimo periodo; il versamento deve essere effettuato entro un termine fissato dall'Ufficio di Presidenza e il mancato versamento determina la sospensione dell'erogazione dei contributi per spese di funzionamento....”*

Tale previsione, la cui entrata in vigore, ai sensi dell'art.2 è fissata a decorrere dalla presente legislatura, ha il pregio di recepire importanti osservazioni formulate negli anni passati da questa Sezione a proposito dell'avanzo di amministrazione.

In questa maniera, l'attuale legislatura sarà presumibilmente caratterizzata da un più adeguato sistema di riporto dell'avanzo che potrà produrre un auspicabile contenimento della spesa e, al contempo, una minore immobilizzazione di risorse finanziarie.

Per una più compiuta analisi di tale innovazione, peraltro, anche sulla scorta delle risposte fornite dal consiglio regionale, si dovrà attendere il controllo sui rendiconti dell'esercizio 2020, che è l'anno durante il quale, la riforma in parola troverà piena esplicazione.

Peraltro, in una visione di tipo sistemico, in analogia a quanto segnalato anche negli anni precedenti, non si può in questa sede non evidenziare come le importanti modifiche adottate con la citata legge regionale n.6/2018 non hanno provveduto a colmare tutte le lacune presenti nel quadro ordinamentale che disciplina il finanziamento dei gruppi consiliari.

In particolare, vale la pena di evidenziare come risulti tuttora privo di una adeguata ed esaustiva disciplina la fase dell'avvio della legislatura.

Ciò anche al fine di consentire ai gruppi consiliari (che lo ritengano necessario) di potersi dotare, sin dall'avvio della legislatura, di una propria struttura di supporto senza dover soggiacere alla concessione di "deroghe", discrezionali e non codificate, da parte del Presidente e/o dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Una tale previsione, inoltre, avrebbe il pregio di permettere la predisposizione, nell'ultimo anno di legislatura, di uno stanziamento prudenziale al quale i gruppi richiedenti possano attingere al fine di poter assumere, sin dalla loro costituzione, il personale amministrativo di cui ritengano eventualmente di avere bisogno.

Va in ogni caso raccomandato al Consiglio e a tutti i gruppi un puntuale rispetto delle previsioni regolamentari attualmente vigenti, con particolare riguardo alle modalità e alle tempistiche previste per la richiesta e la concessione del contributo sostitutivo per le spese di personale.

IV. Con riferimento, in ultimo, alle specifiche integrazioni documentali richieste nella deliberazione n. FVG/11/2020/FRG del 26 febbraio 2020, il Collegio ritiene che gli elementi integrativi prodotti siano sufficienti a ritenere superate le perplessità esposte, come di seguito evidenziato per ciascun gruppo.

IV.1 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Cittadini", la deliberazione n. FVG/11/2020/FRG del 26 febbraio 2020 aveva rilevato che le ricevute per acquisto giornali rilasciate da R.S. risultavano illeggibili.

La documentazione fornita è risultata esaustiva.

Di seguito viene riportata la tabella n.4, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.4: RENDICONTO DEL GRUPPO "CITTADINI"

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Cittadini	17.498,66	45.988,44	10,58	63.497,68	39.684,75	39.684,75	23.812,93

IV.2 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Forza Italia", la deliberazione FVG/11/2020/FRG del 26 febbraio 2020 evidenziava che il rendiconto alla voce "entrate riscosse nell'esercizio" recava il totale entrate anziché l'importo corrispondente alla somma dei fondi trasferiti in corso d'anno e di eventuali altre entrate al netto dei fondi iniziali di cassa.

Le risposte fornite hanno consentito di rettificare e verificare la correttezza della voce oggetto di osservazione.

Di seguito viene riportata la tabella n.5, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.5: RENDICONTO DEL GRUPPO "FORZA ITALIA"

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Forza Italia	34.403,75	58.092,46	10,05	92.506,26	31.842,07	31.842,07	60.664,19

IV.3 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Fratelli d'Italia/AN", con la deliberazione n. FVG/11/2020/FRG del 26 febbraio 2020 veniva richiesta una versione più leggibile del registro di cassa, tenendo presente che esiste piena corrispondenza fra il giornale di cassa, compilato nelle singole voci di entrata, ma non nelle singole voci di spesa (laddove presente il pagamento con la carta di credito) e dei totali delle rimanenze e il conto corrente bancario.

Veniva richiesta, inoltre, una registrazione maggiormente dettagliata degli abbonamenti ai giornali quotidiani.

Infine, veniva segnalata la carenza e la conseguente necessità di documenti a supporto delle spese di personale e delle relative ritenute fiscali, oltre alla necessità di documentazione e di specifiche inerenti la voce S15) altre spese per EUR 155,95 non rendicontata.

La risposta fornita è risultata adeguata, essendo stata trasmessa una integrazione al registro di cassa, contenete anche una chiara elencazione degli importi spesi per l'abbonamento a giornali quotidiani, completa anche di spese accessorie. Inoltre, è stato inviato il riepilogo delle spese S15 "altre spese relative all'attività istituzionale del gruppo", nonché il riepilogo delle spese S12 "Spese per il personale" ed S13 "Versamenti ritenute fiscali e previdenziali per il personale" e la relativa documentazione.

Di seguito viene riportata la tabella n.6, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.6: RENDICONTO DEL GRUPPO "FRATELLI D'ITALIA/AN"

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Fratelli d'Italia/AN	15.990,01	22.822,76	2,72	38.815,49	30.436,12	30.436,12	8.379,37

IV.4 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Misto", con la deliberazione n. FVG/11/2020/FRG veniva segnalato che alcune pagine del Registro di cassa non erano leggibili.

Le risposte fornite sono risultate adeguate e di seguito viene riportata la tabella n.7, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.7: RENDICONTO DEL GRUPPO "MISTO"

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Misto	2.415,98	29.995,15	0,00	32.411,13	25.881,72	25.881,72	6.529,41

IV.5 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo “Lega Salvini”, la deliberazione n. FVG/11/2020/FRG evidenziava che nel registro dei beni mobili era stata inventariata una cucitrice ad alto spessore della quale non risultava la fattura/scontrino di acquisto (importo €46,50).

Le risposte fornite sono risultate adeguate e di seguito viene riportata la tabella n.8, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.8 RENDICONTO DEL GRUPPO “LEGA SALVINI”

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Lega Salvini	60.796,27	99.277,36	2,54	160.076,17	62.794,17	62.794,17	97.282,00

IV.6 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo “Movimento 5 Stelle”, la deliberazione n. FVG/11/2020/FRG aveva provveduto a formulare una serie di rilievi istruttori, segnalando i seguenti aspetti:

- il foglio di riepilogo delle spese S15 non riporta il canone della carta di credito: si rende pertanto necessaria la rettifica del medesimo e della tabella delle spese;
- il totale del foglio di riepilogo delle spese S11 reca uno scostamento di alcuni centesimi: si rende pertanto necessaria la rettifica del medesimo e della tabella delle spese;
- per effetto dei punti 1) e 2) si rende necessaria la rettifica della tabella “situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell’esercizio”;
- si evidenzia che il “registro di cassa” nonché il “registro beni mobili” risultano perlopiù illeggibili: se ne richiede pertanto la trasmissione alla Sezione in formato leggibile.

Ai suddetti rilievi sono stati forniti adeguati chiarimenti. In particolare, è stato trasmesso un nuovo registro cassa ed un nuovo registro beni mobili e sono state apportate tutte le correzioni richieste. Per effetto di tali regolarizzazioni, la tabella delle spese ora risulta corretta come anche la tabella della “situazione finanziaria alla chiusura dell’esercizio”.

Il fondo cassa ora è esattamente corrispondente con le evidenze dell’estratto conto e del

registro di cassa.

Di seguito viene riportata la tabella n.9, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.9 RENDICONTO DEL GRUPPO "MOVIMENTO 5 STELLE"

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Movimento5Stelle	15.055,16	30.178,68	0,00	45.233,84	23.279,62	23.279,62	21.954,22

IV.7 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Patto per l'Autonomia", la deliberazione n. FVG/11/2020/FRG non aveva formulato alcun rilievo istruttorio.

Di seguito viene riportata la tabella n.10, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.10 RENDICONTO DEL GRUPPO "PATTO PER L'AUTONOMIA"

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Patto per l'Autonomia	2.305,47	9.990,24	0,00	12.295,71	6.641,46	6.641,46	5.654,25

IV.8 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Partito Democratico", con la deliberazione n. FVG/11/2020/FRG erano stati richiesti chiarimenti sui seguenti aspetti:

- Il registro cassa non riportava, tra le scritture contabili, il Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento e per spese di personale derivante dal saldo attivo della gestione relativa all'esercizio 2018;
- Il saldo finale della colonna Uscite del medesimo registro recava un importo non congruo (euro 830,49).

Le risposte fornite dal gruppo sono state nel complesso adeguate, in quanto gli importi oggetto di osservazione sono stati convenientemente rettificati.

Di seguito viene riportata la tabella n.11, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.11: RENDICONTO DEL GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO"

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
PD	24.272,71	75.342,36	94,55	99.709,62	48.128,65	48.128,65	51.580,97

IV.9 Per quel che riguarda il rendiconto del gruppo "Progetto FVG per una Regione Speciale/AR", la deliberazione n. FVG/11/2020/FRG aveva formulato i seguenti rilievi istruttori:

Non risultavano pervenuti i prospetti di elencazione completa dei documenti relativi alle voci di spesa:

S3): spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani: (da corredare con le fatture);

S7): spese incarichi di consulenza, studio e ricerca;

S9): spese logistiche.

Si sono resi, inoltre, necessari chiarimenti relativi al versamento ritenute fiscali e previdenziali per il personale, in quanto non era stato possibile fare un calcolo degli importi finali cercando le corrispondenze con le parcelle dei collaboratori.

Le risposte istruttorie pervenute sono da considerarsi adeguate, essendo stati forniti gli elementi richiesti. In particolare, con la nota del 30.03.2020 sono stati inoltre chiariti gli importi pagati con F24 nel corso dell'anno.

Di seguito viene riportata la tabella n.12, contenente i dati riepilogativi del rendiconto del gruppo.

TABELLA N.12: RENDICONTO DEL GRUPPO "PROGETTO FVG PER UNA REGIONE SPECIALE/AR"

Gruppo	ENTRATE (€)			Totale entrate	USCITE (€)		Fondo di cassa finale
	Fondo cassa Esercizi precedenti	Contributi erogati dal Consiglio regionale	Altre entrate		Uscite	Totale uscite	
Progetto FVG per una Regione Speciale/AR	25.649,59	19.980,48	0,75	45.630,82	7.049,21	7.049,21	38.581,61

PQM

La Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia, nei limiti e con le osservazioni espresse nella parte motiva di questa deliberazione, dichiara adeguati gli elementi forniti ai fini della regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2019 - periodo: 1 gennaio - 31 dicembre (XII legislatura), trasmessi dal Presidente del Consiglio regionale con nota prot. n.869/P del 17 febbraio 2020, acquisita in data 18 febbraio 2020 al n. 318 del protocollo della Sezione.

ORDINA

alla Segreteria di procedere all' immediata trasmissione di copia conforme della presente deliberazione al Presidente del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Così deciso nella Camera di Consiglio del 14 aprile 2020.

I Relatori

Daniele Bertuzzi

Il Presidente

Andrea Zacchia

Marco Randolfi

Depositata in Segreteria in data 15 aprile 2020

Il preposto al Servizio di supporto

Leddi Pasian